

Oggi Gino Sferza sarà interrogato dal giudice istruttore

IL GRO DELLE BUSTARELLE STANDA NON SI SVOLGEVA SOLO NEL LAZIO

Per facilitare l'apertura di nuovi supermercati sarebbe stato stanziato un miliardo - Italo Jalongo ha cominciato a fare i nomi - La delicata posizione del deputato socialdemocratico Ippolito - «Top secret» sul luogo dove è stato rinchiuso il presidente della Standa dopo il suo arresto

ROMA, 7 marzo. L'interrogatorio di Gino Sferza, presidente della Standa arrestato venerdì a Spoleto, avverrà nella giornata di domani in un luogo tenuto segreto. Come si è visto venerdì la big della Montedison dalla pesante accusa di aver organizzato o quanto meno permesso un casto giro di bustarelle per facilitare il rilascio di licenze a supermercati e grandi magazzini.

Il luogo dove Gino Sferza è tenuto rinchiuso è diventato una specie di top secret. In un primo momento si era detto che il presidente della Standa si trovava rinchiuso nel carcere di Perugia, poi si è scoperto che la notizia non era vera. I cronisti hanno cercato con ogni mezzo di conoscere dove Sferza trovava le sue giornate da detenuto: una ricerca in tutte le carceri dell'Umbria ha dato però esito negativo. Si è così cominciata a ventilare l'idea che il dirigente della Montedison fosse stato ricoverato in qualche clinica romana e pianificato dai carabinieri. La supposizione non è campata in aria, poiché si è saputo che domani il dottor Fiasconaro sarà senz'altro a Roma per «motivi legati al suo ufficio».



La sontuosa villa di Ambrosio a Portofino.

Ambrosio interrogato dal magistrato a San Vittore

«Il mio certificato penale mi è stato consegnato pulito»

Avrebbe quindi soltanto approfittato dell'«errore» di un impiegato del casellario di Napoli per chiedere quelle concessioni necessarie alle sue società aeree - Le fortune del «miliardario» motivo di interesse per il giudice Viola

Si precisano i termini dell'affannosa corsa della finanziaria pubblica

La GEPI rilevò la SanRemo per i miliardi in palio?

Il sottosegretario dc Fabbri coinvolto nella vicenda tenta di difendersi con un'intervista Come fu estromesso dalla contesa l'ex proprietario dello stabilimento di confezioni

TREVISO, 7 marzo. Le attività della GEPI sono sempre al centro del circolo giudiziario che ha costretto alle dimissioni il sottosegretario dc del Tesoro on. Francesco Fabbri, destinatario assieme al presidente della finanziaria pubblica, Francesco Grassini e all'avv. Pasquale Chiomenti (coinvolto anche nello scandalo Lockheed) di una comunicazione giudiziaria per falso ideologico e interesse privato in atti di ufficio in relazione all'affare SanRemo.

La novità del giorno è questa: la GEPI, dopo aver «sfolto» la SanRemo al gruppo al svizzero-americano peggiorato dall'industriale trevigiano Commelino, era disposta a ridarla ai privati, anche allo stesso Commelino, appena battuto nell'anomala (dal punto di vista dei conti) istituzione della finanziaria pubblica con l'acquisto. Anzi, alle mostruose del gruppo privato nel corso della trattativa, lo stesso Grassini aveva risposto che la GEPI poteva rivendergliela.

La fonte è lo stesso on. Fabbri, appena raggiunto dalla grave accusa di cui si sarebbe stata versata quando Gino Ippolito era presidente della Camera di Commercio di Roma. «E' stato quello l'unico versamento che ho fatto - avrebbe detto Jalongo al giudice - Fu Ippolito a farmi capire che per facilitare l'iter delle licenze era bene versare qualcosa al PSDI. Ed io lo feci».

Il giudice Viola è tornato al carcere di San Vittore questa mattina alle 9.30, e nonostante la giornata festiva, ha proseguito gli interrogatori di Francesco Ambrosio e del suo commercialista Umberto Artico, fin quasi alle 16.

LA MANIFESTAZIONE INDETTA DAL PCI A ROMA

Scandali e corruzione: un sistema di potere che va cancellato

Gli interventi dei compagni Petroselli, Boldrini, Spagnoli e La Torre

ROMA, 7 marzo. Da dove nascono la corruzione e gli scandali, cosa fare per risanare il paese e moralizzare la vita pubblica. Questo tema, salito clamorosamente alla ribalta negli ultimi tempi con un susseguirsi di notizie su gravi episodi di illegalità e di corruzione che hanno investito personaggi della vita pubblica e politica, è stato al centro della manifestazione che si è tenuta stamane a Roma. All'evento popolare, che si è svolto nella sala affollata del «Supercinema», hanno partecipato i compagni Luigi Petroselli, della direzione e segretario della Federazione romana; Arrigo Boldrini, vice presidente della Camera; Leo Spagnoli, deputato e membro della commissione inquirente; Pio La Torre, deputato e membro della commissione antimafia.

Di corruzione che sono emersi in questi ultimi giorni - ha esordito Petroselli - rappresentano una conferma della profondità della crisi che il Paese attraversa, crisi che non è soltanto economica, sociale e culturale, ma anche morale. Lo sfregio che questi scandali hanno suscitato nel Paese, però, e la forza della iniziativa nostra e delle forze democratiche dimostrano che questa crisi non è irreversibile e che è in grado di essere superata.

«Dalle migliaia di documenti - ha continuato Petroselli - si è visto che il sistema di potere democratico non solo in Sicilia, ma nel resto del Paese. Gli scandali di questi ultimi tempi - ha detto Ugo Spagnoli - offrono uno quadro di riferimento che ci fa capire che il sistema di potere che è stato impostato, realizzato e gestito dalla Dc nel nostro Paese, è ormai insostenibile».

«Perché allora - ha detto La Torre - si è tentato di far passare la GEPI a un'azienda pubblica, quando invece si trattava di un'azienda privata? Perché allora - ha detto Spagnoli - si è tentato di far passare la GEPI a un'azienda pubblica, quando invece si trattava di un'azienda privata? Perché allora - ha detto Spagnoli - si è tentato di far passare la GEPI a un'azienda pubblica, quando invece si trattava di un'azienda privata?»

Per l'occupazione e i diritti civili

Milano a Palermo giornata di lotta delle donne italiane

Il documento della Federazione CGIL-CISL-UIL - Un appello dei giovani comunisti

Milioni di donne in lotta per l'emancipazione femminile, un dibattito che si allarga nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici e nelle case, scoppia per il diritto al lavoro, cortei e manifestazioni indette dalle organizzazioni sindacali unificate della CGIL-CISL-UIL.

I rapitori di Vitali: «Preparate molti soldi»

MILANO, 7 marzo. Si sono fatti vivi, dopo dodici giorni di silenzio, i rapitori di Virgilio Vitali, l'industriale sequestrato il 23 febbraio scorso davanti alla propria abitazione in corso Sempione a Milano. Venerdì scorso uno sconosciuto ha telefonato al suocero del rapito, Giorgio Rovesti, direttore generale di un'importante società produttrice di essenze di frutta per cosmetici, fornendo assicurazioni sulla salute del sequestrato e ingiungendo ai familiari di preparare «molti soldi».

Trafficante arrestato con 3 kg di hascisc

GENOVA, 7 marzo. Tre chilogrammi di hascisc sono stati sequestrati oggi dalla squadra Mobile genovese in casa di un trafficante di stupefacenti che è stato arrestato. E' Roberto Puddu, di 39 anni, nato a Tunisi, e considerato dalla polizia uno dei più grossi boss genovesi degli stupefacenti: nel '73 gli investigatori lo indicarono alla magistratura come il capo di una complessa organizzazione che esportava clandestinamente hascisc dall'Olanda e eroma dall'Estremo Oriente.

Travolto e ucciso dal «gatto delle nevi» di cui era alla guida

L'AQUILA, 7 marzo. Un operaio, addetto alla manutenzione delle piste di sci, è stato travolto ed ucciso da un «gatto delle nevi», il mezzo cingolato usato per lo spianamento delle piste. La disgrazia è avvenuta a Roccaraso.

Quattro bambini morti in un incendio a Londra

LONDRA, 7 marzo. Quattro bambini in tenera età hanno perso la vita la notte scorsa nell'incendio di un edificio di Tooting, nella parte sud-orientale di Londra. Se quattro piccole vittime sono morte asfissiate nel sonno al terzo piano dell'edificio.

situazione meteorologica

La situazione meteorologica sull'Italia è sempre caratterizzata dalla presenza di aria fredda affluita nei giorni scorsi proveniente dall'Europa orientale. Nelle regioni della fascia adriatica e ionica compreso il relativo settore della catena appenninica il tempo sarà caratterizzato da formazioni nuvolose perlopiù lussureggianti accompagnate a tratti da precipitazioni anche a carattere nevoso.

LE TEMPERATURE			
Bolzano	1 20	Firenze	3 18
Vercelli	3 8	Roma	1 18
Trieste	5 18	Ancona	7 10
Genova	5 15	Perugia	5 14
Milano	6 11	Palermo	8 13
Venezia	2 6	L'Aquila	0 14
Genova	5 18	Roma	2 15
Bologna	5 8	Bari	5 12

C.A.M.E. ASTE

A 100 METRI DALLA STAZIONE CENTRALE

in VIA FABIO FILZI, 8 - Telefono 650.020

DA OGGI SINO AL 17 MARZO

SARANNO POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOLO PEZZO

Camere da letto normali da 3 a 6 ante	da L. 96.000
Camere da letto 6 porte stagionali in stile	da L. 178.000
Sale da pranzo complete	da L. 185.000
Soggiorni lucidi o opachi completi e in stile	da L. 196.000
Cucine tipo americano, buffet, tavolo e sedie	da L. 98.000
Salotti in velluto o in orsetto o tipo pelle	da L. 57.000
Armadi guardaroba 2-6 porte	da L. 59.000
Ingressi vari tipi e colori	da L. 18.000
Poltrone letto in vari tessuti e divani letto	da L. 39.000
Lampadari tipo Boemia, moderni, ceramica	da L. 4.500
Mobili in stile '700 e maggiolini	da L. 16.000
Cucine a gas 3-5 fuochi con forno	da L. 58.000
Macchine cucire elettriche, garanzia 5 anni	da L. 56.000
Librerie svedesi con ripostiglio e senza	da L. 8.000
Servizi di porcellana: piatti, caffè, tè, ecc.	da L. 3.500
Vasi cristallo Boemia vari tipi e misure	da L. 3.500
Mobil-letto singoli e matrimoniali	da L. 36.000

Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristallerie - posaterie quadri - articoli per regalo - tappeti

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 km

Orario feriale: 9/12,30 e 15/19,30 - Chiusura festivi

PARCHEGGIO AUTOVETTURE - INGRESSO LIBERO

TRAM: 1 - 2 - 21 - 29 - 30 - 32 - FILOBUS: 81 - 82 - 83 - AUTOBUS: 1 - 60 - MM

VIA FABIO FILZI, 8 - MILANO